



“Mani alzate”

*per gli operai
del Regno*

**Dalla Croce alla Gloria
La Gloria della Croce**



APRILE 2020

*Le Sorelle della Misericordi di Verona
Casa Mons. Luigi Martini - Mantova*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Rit. Cantato *Spirito di Dio scendi su di noi! Spirito di Dio scendi su di noi!*

DIALOGO (cfr Fil. 2)

*1. Gesù Cristo, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;*

*2. ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;*

*1. in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.*

*2. questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;*

*Tutti: perchè nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;
che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre!*

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO DI ESPOSIZIONE: Oh oh oh Adoramus Te Domine...

IN ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,13-17)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

MEDITAZIONE

al Crocifisso per imparare ad amare, perdonare e ad essere umile senza alcuna assurda Guardiamo pretesa di essere qualcuno. Di fronte al grande mistero dell'amore misericordioso del Signore che rivela tutta la sua potenza nella Croce, noi oggi siamo chiamati a rinnovare questo nostro impegno di spiritualità mettendo al centro della nostra vita, proprio Lui il Crocifisso, come l'hanno messo al centro della loro esistenza i santi di ogni tempo e dei nostri giorni. Anche in atti supremi d'amore si rivela la potenza della croce, non la sua sconfitta, ma la sua vera vittoria. Se il caduto nella terra non muore, non produce frutto, è destinato a marcire nel terreno, senza poter vedere la vita che si sviluppa e cresce attraverso lo stelo, la foglia e la pianta. Ecco la storia di ogni vita che deve morire a se stessa per risorgere e dare semi nuovi.

La Croce è l'abbassarsi di Dio, attraverso il suo Figlio, alla nostra umile condizione umana, per ridare dignità all'uomo attraverso lo strumento più ignobile, conosciuto ai tempi di Gesù, che era la croce, un supplizio tremendo, considerato che chi era condannato alla crocifissione era considerato, nella logica e del potere del tempo, un nulla, un fallito, uno che non alcun peso e non può essere considerato. D'altra parte, già nell'Antico Testamento tutta una linea profetica aveva preannunciata la venuta del Messia e Redentore, non sotto le mentite vesti del povero e del sofferente, ma del vero servo sofferente di Javhè. Isaia, nel Patriarca Mosè, a darci una precisa anticipazione della figura del Messia Redentore rivestito della sofferenza e dell'umiliazione. L'immagine del serpente fissato sull'asta e che libera da ogni pericolo, ci porta immediatamente all'immagine di Gesù Crocifisso, porta a toccare con mano la grande di questo Dio-Uomo e Uomo-Dio che si è incarnato nella storia dell'umanità nella pienezza dei tempi e si è fatto uomo come noi. Il serpente di bronzo che Mosè portava come a difesa del popolo di Israele e che salvava dalla morte, per avvelenamento, ci porta alla Croce di Gesù. Egli è issato sulla croce per amore dell'umanità e per ridarci la dignità di figli di Dio perduta con il peccato originale. Gesù crocifisso ci libera da ogni veleno spirituale che fa rischiare di infettare tutta la persona e farla morire nello spirito, azzerando in lei ogni possibilità di speranza e riscatto. Gesù, innalzato sulla croce, è il grande segno dell'amore misericordioso di Dio, il quale, nonostante i nostri fallimenti ed i nostri peccati, ci attende per dialogare con Lui nella carità, che si fa prossimo, vita, speranza e gioia per tutti.

Nel sintetico brano del Vangelo di Giovanni, che è introdotto nella Liturgia della parola di questa festa, incontriamo forti espressioni che ci aiutano a comprendere il senso il significato di questa festa. E' come rivivere il Venerdì Santo, quando Cristo liberamente va al Calvario, dopo essere stato condannato ingiustamente da Pilato.

Scrive Papa Francesco in merito a Gesù Crocifisso: "L'Uomo della Sindone ci invita a contemplare Gesù di Nazaret. Questa immagine - impressa nel telo - parla al nostro cuore e ci spinge a salire il Monte del Calvario, a guardare al legno della Croce, a immergerci nel silenzio eloquente dell'amore. Lasciamoci dunque raggiungere da questo sguardo, che non cerca i nostri occhi ma il nostro cuore. Ascoltiamo ciò che vuole dirci, nel silenzio, oltrepassando la stessa morte. Attraverso la sacra Sindone ci giunge la Parola unica ed ultima di Dio: l'Amore fatto uomo, incarnato nella nostra storia; l'Amore misericordioso di Dio che ha preso su di sé tutto il male del mondo per liberarci dal suo dominio. Questo Volto sfigurato assomiglia a tanti volti di uomini e donne feriti da una vita non rispettosa della loro dignità, da guerre e violenze che colpiscono i più deboli".

Con san Paolo Apostolo vogliamo lanciare, nel deserto spirituale di questo mondo, questo messaggio di amore e di speranza per tutti: "Di null'altro mai ci gloriemo se non della Croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati". (cf. Gal 6,14).

Rit. *Gesù è Signore, Gesù è Signoe!*

O Gesù Maestro, santifica la mia mente ed accresci la mia fede.
O Gesù, docente nella Chiesa, attira tutti alla tua scuola.
O Gesù Maestro, liberami dall'errore, dai pensieri vani e dalle tenebre eterne.

Rit. *Gesù è Signore, Gesù è Signoe!*

O Gesù, via tra il Padre e noi, tutto offro e tutto attendo da te.
O Gesù, via di santità, fammi tuo fedele imitatore.
O Gesù via, rendimi perfetto come il Padre che è nei cieli.

Rit. *Gesù è Signore, Gesù è Signoe!*

O Gesù vita, vivi in me, perché io viva in te.
O Gesù vita, non permettere che io mi separi da te.
O Gesù vita, fammi vivere in eterno il gaudio del tuo amore.

Rit. *Gesù è Signore, Gesù è Signoe!*

O Gesù verità, ch'io sia luce del mondo.
O Gesù via, che io sia esempio e forma per le anime.
O Gesù vita, che la mia presenza ovunque porti grazia e consolazione.

Rit. *Gesù è Signore, Gesù è Signoe!*

SILENZIO

INTENZIONI DI PREGHIERA SPONTANEE

Rit cantato: Padre che in Gesù ci hai resi figli tuoi, ascolta la nostra preghiera!

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù, incontrare te è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti. Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi: donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati. Signore Gesù, scegliere te è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità; solo con te la realtà si riempie di vita. Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi. Signore Gesù, seguire te è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita. Attriaci all'incontro con te e chiamaci a seguirti per ricevere da te il regalo della vocazione: crescere, maturare e divenire dono per gli altri. Amen

MANDATO

Cristo patì per noi, lasciandoci l'esempio del suo infinito amore: seguiamo le sue orme!

CANTO DI REPOSIZIONE: Solo Tu sei il mio Pastore...